



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



provincia di salerno



La tua Campania cresce in Europa

L'anno 2013, il giorno 7 del mese di agosto, a seguito di regolare convocazione prot. PSA201300183467, trasmessa a mezzo PEC del giorno 5 agosto 2013, presso gli uffici del Settore Attività Produttive, Agricoltura e Foreste della Provincia di Salerno, si è riunito il gruppo di progettazione del Grande Progetto "Interventi di difesa del litorale del golfo di Salerno" con i rappresentanti del Comune di Capaccio. Sono presenti:

- il dott. Domenico Ranesi – Provincia di Salerno – RUP;
- l'Ing. Giovanni Cannoniero – Comune di Eboli – coordinatore della progettazione;
- il prof. Paolo De Girolamo – consulente sulla morfodinamica;
- la dott.ssa Bianca Curci – Provincia di Salerno – coordinatore della segreteria organizzativa;
- il dott. Angelo D'Acquisto – Provincia di Salerno – progettista;
- il dott. Fabio Dentale – CUGRI – responsabile tecnico/scientifico campagna rilievi;
- il dott. Eustachio Voza – Assessore all'ambiente del Comune di Capaccio, appositamente delegato dal Sindaco con nota prot. 29889 del 6 agosto 2013.

Il dott. Ranesi introduce i lavori ricordando che la progettazione, sin dalle fasi iniziali ha coinvolto tutti i Comuni interessati. Sono state valutate diverse opzioni, compresa quella di non realizzare alcun intervento.

Gli studi condotti hanno portato a preferire l'utilizzo di pennelli ortogonali e barriere soffolte che, in fase di progettazione definitiva, a sud del Sele in particolare, sono stati sensibilmente ridotti nel numero. Queste conclusioni derivano da studi ed elaborazioni approfondite, nonché da osservazioni costruttive evidenziate anche dall'Autorità di Bacino competente.

Il metodo, dunque, è stato molto partecipativo, realizzato anche attraverso una campagna d'ascolto svoltasi in tutti i Comuni.

Ora ci si trova in fase di Valutazione d'Impatto Ambientale e di raccolta di osservazioni da parte di tutti gli interessati. Non ci si aspettava un'osservazione da parte di uno degli Enti che ha firmato il progetto e che mette a rischio, con eventuale danno a carico del bilancio comunitario, l'intero Grande Progetto. Si pone, dunque, un problema: se il Comune di Capaccio, come scritto nella delibera n. 319 del 2 agosto 2013, non vuole che si posizionino i pennelli nel proprio territorio, è necessario ufficializzare la posizione, perché questo comporta una variazione progettuale ed il riavvio di una nuova procedura di approvazione.

Il Comune di Capaccio, nella persona dell'Assessore Voza, preso atto della corrente fase di Valutazione d'Impatto Ambientale Integrata con Valutazione d'Incidenza, esprime perplessità sul fatto che non siano state vagliate alternative e che su tutto il litorale si pratichi la stessa soluzione progettuale. Il rappresentante del Comune nel gruppo di progettazione, ha espresso perplessità sulle soluzioni progettuali adottate. Una parte della cittadinanza, inoltre, nel corso degli ultimi incontri pubblici ha manifestato dubbi sull'intero progetto. Da qui è scaturita la necessità di evidenziare delle osservazioni e non un parere ostativo. L'Assessore Voza chiede al gruppo di progettazione se è possibile valutare altri scenari. L'Ing. Cannoniero chiarisce che nel progetto sono state studiate anche altre 3 opzioni. Il Prof. De Girolamo evidenzia che si tratta dell'intervento tra i più estesi di difesa costiera mai realizzato in Italia e ritiene che forse si dovevano tenere più incontri a carattere divulgativo di tipo tecnico/scientifico. Probabilmente non si è illustrato adeguatamente il progetto ai portatori d'interesse. Egli chiarisce che le alternative considerate sono più di una e sono state illustrate negli elaborati. Il progetto prevede 3 tipologie di opere: barriere parallele soffolte, intervento più costoso riservato al caso più grave che è quello di Pontecagnano; pennelli ortogonali e ripascimento. A Capaccio sono state

Be
gl or



Unione Europea



integrate diverse scelte progettuali, tant'è che vengono utilizzati sia i pennelli che il ripascimento, in un'ottica di progettazione dinamica che potrà subire un ulteriore potenziamento del ripascimento, qualora le condizioni lo consentano. I pennelli e le barriere parallele sono difese attive, che hanno un riflesso sulla morfodinamica abbastanza simile. Essi intervengono sul trasporto solido longitudinale ed hanno lo stesso principio ispiratore. Per quanto riguarda il ripascimento, il professore evidenzia che in Campania ci sono enormi problemi di sabbie utili; grazie agli studi condotti dalla Provincia, sono state trovati quantitativi di sabbia idonei al ripascimento. Egli sottolinea, inoltre, che il problema dell'erosione costiera deriva in larga parte da opere di sbarramento/contenimento dei fiumi che non trasportano più, o molto meno, materiale solido verso il mare. Il riequilibrio dei fiumi è particolarmente difficile. Il dott. Ranesi fa presente che non è possibile realizzarlo con questo progetto; il prelievo di sabbie dai fiumi per il ripascimento è, inoltre, reso più difficoltoso a causa dell'inquinamento delle acque e, conseguentemente, delle sabbie.

L'Ing. Cannoniero ricorda che il progetto di Wallingford per la parte a nord della foce del fiume Sele, citato dal Comune di Capaccio, è stato posto alla base del progetto preliminare e della scheda inviata alla Commissione Europea per l'approvazione, sebbene si concentri solo su una parte della costa, sia stato effettuato circa dieci anni prima e, anch'esso, comunque, giunga ad una soluzione di difesa basata su pennelli (almeno nella parte nord).

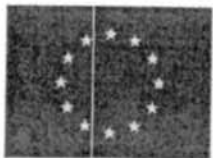
Il Prof. De Girolamo illustra brevemente le simulazioni effettuate, nonché il meccanismo di smantellamento della foce del fiume Sele. Le considerazioni sono suffragate da simulazioni a 30 anni richieste dalla competente Autorità di Bacino in sede istruttoria.

Vengono illustrate ulteriori tavole progettuali relative al Comune di Capaccio riferite, in particolare, alla situazione a 30 anni e chiarito che evidenziano dei risultati medi del bilancio complessivo che è certamente positivo soprattutto se raffrontato all'opzione 0.

Nel dettaglio, viene illustrata la situazione della foce del Sele laddove l'effetto di smantellamento è molto più evidente a nord del fiume che non alla foce, in quanto alla foce è stato realizzato un intervento rigido. Il professore De Girolamo illustra anche la funzionalità e l'utilità del pennello a T; l'Assessore Voza chiede se questo può determinare un "effetto laguna". Viene chiarito che questo rischio è più alto nelle zone in cui vengono realizzate le celle chiuse; in proposito il dott. Ranesi informa che si stanno conducendo anche analisi sulla qualità delle acque, al fine di raffrontarla con la situazione con progetto. L'Assessore Voza chiede, inoltre, se nel progetto sono stati realizzati dei rendering per rendere maggiormente comprensibile l'impatto dell'opera realizzata. Negli elaborati dello Studio d'Impatto Ambientale sono presenti anche i rendering, sebbene non riguardino l'ipotesi a 30 anni.

Il professore De Girolamo sottolinea che si è anche tenuto conto delle concessioni nella individuazione delle zone in cui posizionare i pennelli, che sono anche stati diradati rispetto alle previsioni del preliminare; egli illustra, inoltre, le zone in cui è previsto il ripascimento che interverrà nei casi più critici ed in presenza di concessioni eventualmente danneggiate.

L'Assessore Voza evidenzia anche qualche preoccupazione relativa alla cantierizzazione delle opere; il dott. Ranesi chiarisce che si è già tenuto conto delle proposte avanzate in merito dall'ufficio Pianificazione del Comune di Capaccio e che si cercherà, come ampiamente illustrato nel progetto, di limitare la durata delle fasi di cantiere che non si estende, come erroneamente detto da qualcuno, per 24 mesi, giacché il tempo necessario per la costruzione di un pennello è di circa 15/20 giorni. Aggiunge, inoltre, che è stata prevista anche la cantierizzazione via mare, per ridurre al minimo i possibili effetti negativi sulla duna.



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



provincia.salerno



La tua Campania
cresce in Europa

L'Assessore Voza chiarisce che lo scopo del Comune non è quello di ostacolare la procedura di approvazione del Grande Progetto, ma di trovare soluzioni maggiormente condivise che diano garanzie che si verifichino i risultati positivi prospettati. Rispetto alle perplessità manifestate dal Comune, l'Assessore Voza, preso atto delle ultime elaborazioni illustrate, si impegna a valutarle nel più breve tempo possibile e a fornire una posizione definitiva alla prima data utile, che può essere quella della riunione del gruppo di progettazione in programma al 27 agosto prossimo. Si concorda di trasmettere immediatamente al Comune le nuove elaborazioni a 30 anni, affinché si possano effettuare delle nuove riflessioni e fornire chiarimenti sulla posizione del Comune, anche alla luce delle nuove informazioni acquisite oggi.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante

Il Comune di Capaccio

Il Responsabile Unico del
Procedimento